



FONDAZIONE
**Maria
Bonino**

www.fondazionemariabonino.it



www.fondazionemariabonino.it

LA FONDAZIONE MARIA BONINO HA A CUORE LA SALUTE DI MAMME E BAMBINI NELL'AFRICA A SUD DEL SAHARA E INTERVIENE CON PROGETTI CONCRETI NELLA SFERA MATERNO-INFANTILE. SOSTIENE LA FORMAZIONE SCOLASTICA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI, E SUI PASSI DI MARIA BONINO COLTIVA IL SOGNO DI CONSEGNARE NELLE LORO MANI LE OPPORTUNITÀ NECESSARIE A DIVENTARE PARTE ATTIVA NELLA CRESCITA DEL LORO PAESE.

Progetti

Nel 2022 il Centro Ngome di Iringa, in Tanzania, ha accolto 90 bambini

Durante il 2022 il centro nutrizionale Ngome ha accolto 90 bambini. 28 di loro sono stati affidati al servizio di consulenza alimentare con controlli mensili. Pur avendo un peso nella media, infatti, le mamme non sapevano come integrare il latte materno con le prime pappe. I bambini gravemente malnutriti accedono al centro nutrizionale tre volte alla settimana. Qui vengono seguiti fino all'uscita dalla fase critica con il completo recupero del peso. A loro viene anche garantita la fornitura di latte nei tre mesi successivi e, con la distribuzione mensile dei pacchetti alimentari, il centro garantisce il loro sostentamento aiutando in questo modo le famiglie più povere.



Durante l'anno, poi, sono state fatte dimostrazioni di cucina perché le mamme imparassero a preparare cibi nutrienti con i prodotti locali e, per alcuni mesi, un'infermiera le ha informate su aspetti sanitari come l'importanza dell'igiene e dei vaccini. La Fondazione Maria Bonino sostiene il centro nutrizionale Ngome dal 2019 garantendo l'acquisto degli alimenti e la retribuzione del personale. Il centro nutrizionale è gestito dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Condivisione tra i popoli e opera da anni nel recupero dei bambini malnutriti, uno dei problemi infantili più gravi nell'Africa sub-sahariana.

Il 24 Marzo abbiamo ricordato Maria a 18 anni dalla sua morte a Luanda, in Angola, con il concerto *Photosynthesis*, suite per orchestra, marimbe e percussioni vegetali. Nell'Auditorium di Città Studi, a Biella, ha suonato la Symphonic Taxi Orchestra insieme a Tamtando. La Taxi Orchestra è un'orchestra inclusiva composta da professionisti della musica e da giovani musicisti con disabilità. Hanno suonato anche al mattino per le classi degli Istituti Secondari di secondo grado della città. Durante il concerto i ragazzi hanno potuto vedere come lavora un'orchestra e quali sono i percorsi di inclusione che la musica promuove.

L'Ospedale Notre-Dame di Neisu è un esempio virtuoso di cura al servizio dei più poveri

A Neisu, nella Repubblica Democratica del Congo, sosteniamo l'assistenza e la cura dei bambini malnutriti ricoverati all'Ospedale Notre-Dame gestito dai padri della Consolata. L'Ospedale serve un territorio di 80 mila abitanti ed è collegato a numerosi centri di salute periferici che gestisce direttamente. Direttore dell'Ospedale è il missionario laico Ivo Lazzaroni al quale abbiamo chiesto quali sono le difficoltà che l'Ospedale deve affrontare in questo periodo, che corrisponde a quello di inizio delle piogge. «Questi sono mesi in cui i bambini arrivano in Ospedale spesso anemici a causa della malaria», afferma Lazzaroni «ne ricoveriamo anche un centinaio nel giro di due o tre giorni. Sono bambini di due o tre anni o poco più grandi, che vengono accompagnati da un familiare e hanno affrontato in molti casi un viaggio in motocicletta anche di 50 chilometri. Arrivano spesso di notte e, in molti casi, per la gravità delle condizioni di salute hanno bisogno immediatamente di una trasfusione di sangue. Bisogna dunque cercare un donatore a Neisu, o nei dintorni, e a fare questo è il familiare del



bambino, che deve pagare la donazione di sangue se questo risulta compatibile dopo le analisi effettuate in Ospedale. Oltre alle spese di trasporto, si aggiungono quindi quelle sostenute per il donatore, per la sacca in cui viene raccolto il sangue e per i medicinali». Nella maggior parte dei casi le famiglie non sono in grado di sostenere i costi ed interviene l'Ospedale fornendo cure gratuite.

Sempre per ricordare Maria il 29 marzo, nella Biblioteca regionale di Aosta, il prof. Marco Aime, antropologo e docente dell'Università di Genova ha parlato di Africa e di un'umanità in lotta per la sopravvivenza. Pochi giorni prima era stata inaugurata la mostra fotografica «La sua Africa. Maria Bonino e la cooperazione a sud del Sahara» realizzata in collaborazione con l'Assessorato Beni e Attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali. La mostra resterà aperta al pubblico nella sede espositiva Hôtel des États di Aosta fino al 4 giugno dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, con ingresso gratuito. Le fotografie sono state donate alla Fondazione da Elvezio Pagani e ritraggono mamme, bambini e i luoghi in cui lavorò Maria Bonino.

Eventi

Grazie Suor Paola

Il 22 maggio scorso è morta Suor Paola Caliari. La Fondazione Maria Bonino partecipa al cordoglio dei famigliari, delle istituzioni italiane e della comunità che, ad Arua in Uganda, fa riferimento all'Ediofe Health Center per la salute materno-infantile che Suor Paola coordinava. Suor Paola, che Maria aveva conosciuto ad Arua, è stata per la Fondazione Maria Bonino un punto di riferimento essenziale per i programmi di aiuto. Non si contano le iniziative di successo di questa straordinaria "imprenditrice di carità". Grazie suor Paola, grazie di cuore.



La borsa di studio che ha permesso a Betty di laurearsi



La Fondazione Maria Bonino ha sostenuto Betty nel percorso di studi universitari in medicina con una borsa di studio. Si è laureata il 3 dicembre scorso a Dar es Salaam, in Tanzania dove ha iniziato, da alcuni mesi, l'anno di praticantato obbligatorio al Muhimbili National Hospital di Dar es Salaam, il maggiore Ospedale Tanzaniano per posti letto e per reparti specialistici. «Mentre frequentavo le scuole superiori andavo centro nutrizionale

vicino a casa», ci ha raccontato Betty «dove vedevo i bambini ricevere quotidianamente cure salvavita. Lì ho capito che avrei voluto, a mia volta, curare le persone e soprattutto chi non riceve cure appropriate».

Devolvi il tuo 5xmille alla Fondazione Maria Bonino.

Con la dichiarazione dei redditi devolvi alla Fondazione Maria Bonino il 5x1000 dell'IRPEF.

Non ha alcun costo e ti dà la possibilità di sostenere, insieme a noi, **il Makiungu Hospital** in Tanzania contribuendo alle cure sanitarie gratuite per i bambini da 0 a 5 anni. Nella scelta per la destinazione del 5x1000 firma nel riquadro in alto a sinistra dedicato al sostegno degli enti del Terzo settore iscritti nel Runtis e inserisci il **codice fiscale della Fondazione Maria Bonino 90052080026**.

La Camminata Camandonina 2023 per la comunità di Isiolo



L'8 luglio prossimo unisciti a noi per la V° edizione della Camminata Camandonina. Partiremo alle 9.30 a Camandona dal Piazzale del Santuario del Mazzucco dove c'è un comodo parcheggio. Iscriviti attraverso il nostro sito web www.fondazionemariabonino.it entro il 4 luglio. Se deciderai di partecipare all'ultimo momento potrai iscriverti la mattina stessa a Camandona. Se, invece, non vivi a Biella o l'8 luglio avrai altri impegni, potrai correre, camminare o fare nordic walking dove vuoi e con chi vuoi nei giorni successivi fino al 20 luglio. Iscriviti, riceverai il pacco gara a casa. Il ricavato sosterrà il progetto di assistenza sanitaria materno-infantile della comunità di Isiolo in Kenya. Ti aspettiamo. L'evento è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e con il patrocinio del Comune di Camandona.

La storia di Maria Bonino e della Fondazione in un podcast



Incontro all'Africa

Sono disponibili sulle principali piattaforme di diffusione e sul sito web della Fondazione Maria Bonino, alla voce podcast, gli episodi di Incontro all'Africa. Il podcast è nato per raccontare la vita in Africa di Maria Bonino, il suo lavoro e quel che la Fondazione Maria Bonino fa nei paesi a sud del Sahara per la salute dei bambini e delle mamme.

Negli episodi della prima stagione raccontiamo chi era Maria, perché ha scelto di lavorare in Africa, che cosa fece ad Arua, una città situata nel Nord dell'Uganda e quali progetti ha coordinato. In due episodi Giovanni Crestani, componente del comitato scientifico della Fondazione, parla delle lunghe giornate di lavoro al Consolata Hospital di Ikonda e quanto, questo centro ospedaliero, ha contribuito a migliorare le condizioni di salute generali dei bambini anche sul territorio. Non manca, poi, il racconto dei legami stretti, ancora vivi, che Maria Bonino seppe costruire durante gli anni di lavoro in Italia alternati a quelli in Africa con colleghi, amici e familiari.

Il nostro grazie sincero per l'aiuto speciale offertoci va a: Franco Marcolin e Comune di Camandona, Daniela Gariazzo, MET - Etichette Tessute - Biella, Elvezio Pagani, Marco Morchio, Maurizio e Aurora Pellegrini, Marcello Vaudano, Mons. Franco Givone, Silvio Jon Scotta, EMME grafica, Palazzo Ferrero - Comune di Biella, E20 Progetti e UPB Educa, Rubik, Copisteria Salani, Oplà Comunicazione, Struttura Attività espositive e promozione identità culturale dell'Assessorato Beni e Attività culturali della Regione Valle d'Aosta, Biblioteca Regionale di Aosta, Tipografia Pesando.